

Dipartimento di Scienze Economico-Estimative e degli Alimenti-DSEEA

Sezione di Scienze Economiche ed Estimative-SEE

GPST- Gruppo per la Gestione e Promozione Sostenibile del Territorio

Facolta' di Scienze Agrarie-Universita' di Perugia

TERRITORIO : CHE FARE?

**(Riflessioni sui 30 anni di operatività del
Piano Urbanistico Territoriale PUT dell'Umbria
alla luce dei disastri naturali più recenti)**

Seminario

Mercoledì 19 Dicembre 2012

Ore 10.30-13.30

Aula A

Facolta' di Agraria

Complesso Monumentale S. Pietro

INVITO

Di fronte alla crisi globale che investe aspetti produttivi, finanziari, sociali e morali, occorre avviare un processo che, nel senso delle continuità, rafforzi le opzioni di sviluppo sostenibile, di green economy, di terza rivoluzione industriale, per offrire concretezza alle due linee guida del documento finale, “Il futuro che noi vogliamo” del World Summit in Sustainable Development di Rio de Janeiro 2012(RIO+20), per la implementazione operativa della Strategia dello Sviluppo Sostenibile e di Lotta alla Povertà nel Mondo, Questo possibile segnale operativo e concreto dovrebbe riportare al centro delle strategie di ogni possibile modello di sviluppo il territorio nella accezione più ampia ed olistica e l’uomo con le sue capacità di analisi, di scelta ed operative congiunta con la “humanitas” che lo distingue fra tutti gli esseri viventi per creare le premesse di un irrinunciabile

“NUOVO RINASCIMENTO”.

L’azione che si intende intraprendere e’ la promozione entro i prossimi 4 mesi (possibilmente per la data della Giornata Mondiale della Terra prevista per il 22 Aprile 2013) un Convegno di alto respiro che puo’ avere come base di discussione da una parte l’analisi dei primi 30 anni del PUT dell’Umbria e dall’altra la individuazione di linee guida innovative per tentare di tradurre in pratica la richiesta di approccio al governo del territorio e la sua promozione a tutto campo (economica, sociale, culturale, ambientale, energetica, dei servizi) in termini di

“TRADI-OVATION” (tradizione-innovazione)

cioè di fertile combinazione fra la tradizione e l’innesto di meccanismi di innovazione tecnologica, di processo e di prodotto. Si vuol tentare nel contempo di offrire un contributo sul piano della nuova offerta formativa per creare moderni manager a carattere olistico in grado di analizzare ed operare sul territorio con una visione efficace del

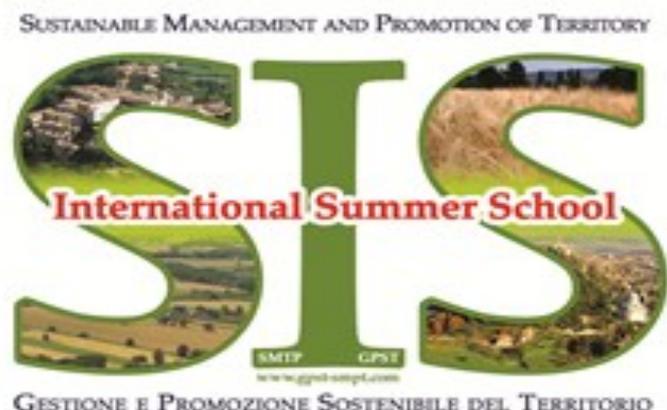
“saper creare” e del “saper fare”

che è alla base di ogni azione vincente di sviluppo locale nelle aree rurali di tutto il Pianeta. Si intende inoltre porre, nel contempo, il sistema locale dell’Umbria al centro della attenzione mondiale come riferimento di eccellenza per la moderna Governance dei territori, mettendo a fuoco innovative strategie di salvaguardia, conservazione e valorizzazione delle varie aree territoriali di tutto il mondo, il rapporto fra aree urbane e aree rurali, la sfida delle energie rinnovabili, della green economy e dello sradicamento della povertà. Si tratta di obiettivi e tematiche che richiedono la operatività, sia nel contesto locale nazionale che internazionale, di professionisti che nell’ottica del “think globally act locally” siano dotati di un know-how e “capacità di fare” fortemente modernizzati ed all’altezza della rivoluzione in atto conosciuta come la terza rivoluzione industriale e soprattutto per le prospettive della salvaguardia del pianeta attraverso la buona pratica dei processi della Strategia dello Sviluppo Sostenibile con al centro il grave problema mondiale della fame e dei fenomeni, anche recentemente, di gravi carestie regionali.

Si sottolinea , a tal proposito, che 950 milioni di uomini vivono con un livello di calorie da alimenti giornaliere al di sotto degli standards minimi, 2 Miliardi vivono con meno di un dollaro a giorno. **L'azione vuol essere anche il segno della continuita' e rafforzamento della esperienza della International Summer School in Gestione e Promozione Sostenibile del Territorio –SISGPST**, per far radicare la convinta visione che le azioni di Programmazione e Pianificazione del Territorio devono essere fortemente supportate da un uso appropriato e diffuso della strumentazione avanzata afferente a tutto il sistema di Innovation Communication Technology-ICT di cui i GIS, GPS, DSS(sistemi di supporto alle decisioni, geomatica, sistemi di informazione geografica, telerilevamento e monitoraggio) ed Internet su Banda Larga sono quelli più rappresentativi e dovendo essi rappresentare gli elementi cardine del bagaglio conoscitivo ed “user friendly” del moderno agronomo e/o altro operatore sul territorio.

Si ritiene che la parola chiave della Carta di Todi di TRADI-OVATION(frutto delle attività di SIS-GPST) intesa come acronimo di (Territory, Rural, Areas, Development trough, Innovation, Organization, Valorization, Technology user Friendly, Ict sharing, On Networking)debba essere il filo conduttore sul quale impostare questo processo innovativo che dia effettiva credibilità per passare dalle parole ai fatti ed alle azioni su cui basare il

NUOVO MODELLO DI GESTIONE e PROMOZIONE DEL TERRITORIO



GPST

*il Gruppo per la Gestione e Promozione Sostenibile del Territorio,
della Sezione di Scienze Economiche ed Estimative
del Dipartimento di Scienze Economico-Estimative e degli Alimenti dell'Università di Perugia*

*ha il piacere di invitare
la S.V. Ill.ma
al Seminario*

Territorio: che fare?

*che si terra' il giorno di
Mercoledì 19 Dicembre 2012
con inizio alle ore 10.30
presso l'Aula A della Facoltà di Agraria
nel Complesso Monumentale di S. Pietro.*

Per informazioni e comunicazioni

*Adriano Ciani
ciani@unipg.it
347-5109486*